

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Titolo I: CONVOCAZIONE

Art. 1 - Composizione, insediamento, convocazione.

Il Collegio dei docenti è composto dagli insegnanti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Esso si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce, in seduta ordinaria, secondo un calendario riportato nel Piano annuale delle attività.

Il Collegio può essere convocato in seduta straordinaria su iniziativa del Dirigente scolastico o su richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi componenti.

La circolare di convocazione del Collegio viene emessa almeno cinque giorni prima della data di convocazione; essa deve riportare l'ora d'inizio e la presumibile durata della riunione.

Per le riunioni del Collegio previste in modalità telematica, l'accesso alla piattaforma online può avvenire esclusivamente utilizzando l'indirizzo mail con il nome a dominio dell'Istituto (liceokeplerroma.edu.it).

Eventuali richieste di deroga dalla partecipazione al Collegio (concernenti soltanto lo svolgimento della riunione collegiale e non anche l'attività didattica antimeridiana) devono pervenire al Dirigente Scolastico almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione, fatte salve eventuali situazioni impreviste e devono riportare, in forma estesa, la motivazione della richiesta. Le deroghe, aventi carattere del tutto eccezionale, sono concesse a discrezione del Dirigente e devono essere documentate.

In caso di mancato esaurimento dell'ordine del giorno entro l'orario previsto, il Dirigente Scolastico può decidere l'aggiornamento del Collegio a data successiva.

Art. 2 - Convocazione straordinaria.

Il Dirigente Scolastico, per esigenze estremamente urgenti e non dilazionabili, può convocare il Collegio in un tempo inferiore ai cinque giorni, con un preavviso di almeno due giorni. Non si dà luogo alla convocazione del Collegio durante le pause didattiche, se non per cause eccezionali e non prevedibili.

Art. 3 - Ordine del giorno.

L'ordine del giorno per tutte le riunioni viene predisposto dal Dirigente Scolastico, il quale può tenere conto di eventuali richieste scritte avanzate dai docenti.

L'ordine del giorno può essere integrato con uno o più ulteriori punti, per sopravvenute esigenze organizzative, esclusivamente all'inizio della seduta e previa approvazione da parte del Collegio, salvaguardando in ogni caso la prevista durata della riunione. Non si può discutere di argomenti comunque non inseriti nell'ordine del giorno. L'ordine dei punti previsti può essere modificato soltanto dopo che la modifica sia stata votata e approvata dalla maggioranza dei presenti, all'inizio dei lavori.

Le comunicazioni del Dirigente Scolastico (ordinariamente previste al punto n. 2 all'O.d.G.) corrispondono all'esigenza di informare sinteticamente il Collegio su aspetti concernenti il funzionamento dell'Istituto: non si configurano come elementi di discussione nel corso del medesimo Collegio (anche per non prolungare indefinitamente la durata dello stesso), ma potranno eventualmente esserlo se inserite nell'O.d.G. delle riunioni successive.

Titolo II: SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA

Art. 4 - Interventi del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente del Collegio dei docenti, conduce i lavori assicurando il buon andamento degli stessi, la corretta gestione del tempo previsto per lo svolgimento della seduta e il rispetto delle indicazioni riportate nel presente Regolamento.

Art. 5 - Modalità di discussione.

I tempi di svolgimento dei punti all'ordine del giorno devono risultare, complessivamente, compatibili con la prevista durata della riunione.

Art. 6 - Modalità di voto.

Le votazioni avvengono in modo palese, per alzata di mano, a meno che il Dirigente Scolastico e/o i docenti non richiedano l'adozione del voto segreto (non esprimibile, per ragioni tecniche, nel caso di riunioni online). Il Presidente e/o i docenti possono chiedere il voto per appello nominale.

Il Dirigente mette ai voti le proposte chiedendo di esprimere dapprima il voto contrario, poi l'astensione e infine il voto favorevole. Nelle riunioni online si può procedere richiedendo soltanto i voti contrari e le astensioni. Nel caso di votazione segreta, esercitata durante la riunione in presenza, le schede bianche o nulle non hanno valore ai fini della determinazione della maggioranza.

Le delibere del Collegio dei docenti sono valide fino a quando il Collegio - anche in anni scolastici successivi - provveda a emanarne altre, che sostituiscano, cancellino o modifichino le delibere precedenti.

Titolo III: VERBALIZZAZIONE

Art. 7 - Verbalizzazione.

Il verbale della seduta è redatto, a meno di situazioni di emergenza, da un collaboratore del Dirigente Scolastico o referente di plesso.

La redazione del verbale si conformerà a criteri di brevità e concisione, riproducendo sinteticamente lo svolgersi della discussione e soffermandosi, se necessario, sull'eventuale delibera. Il contenuto degli interventi sarà riportato in modo specifico qualora ciò sia espressamente richiesto: in tal caso il richiedente avrà cura di presentare, per iscritto, al segretario verbalizzante del Collegio una breve sintesi del proprio intervento.

Il verbale viene approvato nella seduta successiva del Collegio, fatto salvo il caso di convocazioni straordinarie o molto ravvicinate.

Titolo IV: NORME FINALI

Art. 8 - Modifiche.

Il presente Regolamento può essere modificato su proposta del Dirigente Scolastico o di almeno un terzo dei componenti del Collegio. Per quanto non espressamente previsto dal Regolamento, si rinvia alle disposizioni normative vigenti.

Regolamento approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 17 del 6 ottobre 2020.